

PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate dell' 8 Dicembre 2024 - Anno 18 - N. 40

La parola del parroco

TUTTA BELLA SEI, MARIA

Ciascuno di noi resta incantato della bellezza di Maria, una bellezza interiore ed esteriore che viene dalla "grazia" (Lc 1,26-28), un puro dono, riservato solo a lei, e tuttavia è per noi un richiamo a diventare un poco come lei, se è vero quanto dicono le Beatitudini: "*Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio*".

L'opposto della purezza è l'inquinamento che oggi si constata a tre livelli: l'inquinamento della natura, del corpo, della coscienza.

L'inquinamento della natura che non è più percepita come dono di Dio affidata alla nostra responsabilità da cui trarre vita, gioia, progresso, ma piuttosto come un possesso per i propri interessi e per questo strapazzata tanto da non essere più una casa bella per tutti da curare, ma una cosa usata e gettata, senza preoccuparci che ne possano godere le generazioni presenti e future.

L'inquinamento del corpo. Anche questo è un dono di Dio che insieme allo spirito costituisce la nostra persona e che permette allo spirito di esprimersi. E tuttavia è percepito come un oggetto estraneo a noi stessi, di cui disporre come di una cosa che si compra e si vende, con cui si gioca. Da una parte lo si uccide con l'alcool, il fumo, le droghe, i giochi estremi, dall'altra lo si mitizza col culto del corpo. Il valore del corpo che, per il cristiano ha il valore aggiunto di essere "*tempio dello Spirito Santo*" (S. Paolo), chiede la condanna di ogni forma di violenza sia fisica che verbale, come pure il massimo rispetto.

L'inquinamento peggiore è quello della coscienza, quando si confonde il bene con il male e viceversa. Con il risultato che, una volta capovolti i valori, ci perde non solo la persona ma la società intera. Ritorniamo al Vangelo, ritorniamo a domandarci che cosa piace a Dio prima che a noi. Soggettivismo e relativismo sono in agguato a convincerci che vale ciò che provo, che sento, che piace, che una scelta vale l'altra, l'importante è seguire il cuore. E' la dittatura delle emozioni. Abbiamo, invece, bisogno di ritrovare la via del bene che è la via di Dio e che dà bellezza alla vita. E' la via percorsa da Maria, possibile anche a noi.

Don Marcello

In evidenza

GIUBILEO A ROMA

Sabato 22 febbraio 2025
per i 49 pellegrini iscritti



Il programma

Ore 5 partenza in pullman da Canegrate in Via Redipuglia (presso le scuole elementari) per Milano Centrale
Ore 6,15 partenza per Roma con treno Italo
Ore 9,24 arrivo alla stazione Termini di Roma
A piedi, visita alle basiliche di S. Maria Maggiore e San Giovanni in Laterano
Ore 12 pranzo al sacco
Ore 12,45 pullman riservato per San Pietro
Ore 13,30 arrivo a Piazza Pia
Ore 14 Ingresso alla Porta Santa - visita alla basilica di San Pietro
Ore 17 S. Messa presso le Suore di Maria Bambina
Ore 18 partenza col pullman riservato per la stazione Termini
Ore 19,05 partenza con treno Italo per Milano Centrale
Ore 22,15 arrivo a Milano Centrale - pullman per Canegrate in Via Redipuglia.

Notizie organizzative

Costo totale a persona €. 140,00
Comprende il pullman per Milano A/R - il pullman a Roma - il treno Italo - l'assicurazione medica - l'offerta alle Suore che ci ospitano.

La suora missionaria con la chitarra in mano: suor Maria



Nome e Cognome:

Suor Maria Del Sagrario Garcia Ceballos

Nata il:

1° dicembre 1968

Località:

La Joya, nello stato del Veracruz, una regione che si affaccia sulla baia di Campeche, un'ampia insenatura del Golfo del Messico.

Suor Maria, raccontaci della tua giovinezza

Sono nata in un paese di montagna a 1.620 metri sul livello del mare, La Joya. È una bellissima zona, dove c'è di tutto, dalla montagna al mare, passando attraverso un territorio desertico.

L'immagine di casa è quella della domenica con i vestiti per noi bambini ben allineati insieme alle scarpe, in ordine, pronti per essere indossati: tre vestiti maschili seguiti dal vestitino bianco con le scarpine abbinata per me. Andavamo tutti insieme a messa: io tenevo sempre per mano il papà, mentre i fratelli stavano con la mamma.

Il papà era molto credente, avendo fatto le elementari in seminario, ma si è accorto che non era la sua strada.

La mamma, invece, è cresciuta in montagna, in un paesino ancora più in quota e isolato del nostro, dove non c'era né la chiesa né la scuola. Per questo ha im-

parato a leggere e a scrivere solo a 40 anni, quando mio fratello le ha fatto da tutore. È grazie al papà che ha iniziato a frequentare la chiesa e quando ha conosciuto un gruppo di laici francescani, che pregavano e visitavano i malati, ha iniziato a seguirli in queste opere di carità.

Quando hai deciso di diventare suora?

A 9 anni, in preparazione alla Pasqua: due missionari della Guadalupana ci hanno chiesto di scrivere su un quaderno cosa avremmo voluto fare da grandi. Io ho scritto "Suora". Ho però dovuto attendere di aver concluso il ciclo di studi per entrare in convento.

La scelta della comunità è stata casuale: un'amica aveva una sorella suora e mi ha fornito l'indirizzo delle Suore Missionarie del Sacro Cuore di Gesù di Xalapa. Mi è piaciuto l'ambiente e mi sono fermata qui.

Come hanno accolto i tuoi genitori la scelta di diventare suora?

All'inizio mia mamma pensava che volessi andare in convento solo per studiare. Dal momento che avevano fatto così altri parenti, si aspettava che poi sarei tornata a casa finita la scuola. Invece no: avevo scelto una comunità per diventare missionaria.

Era il 1981 e avevo 12 anni.

Ho iniziato il noviziato a 15 anni e a 17 ho preso i primi voti, con un permesso speciale del Vescovo che mi conosceva ormai da 5 anni, perché la Chiesa proprio quell'anno aveva innalzato a 18 anni l'età minima per prendere i voti.

Hai mai avuto dubbi sulla tua scelta vocazionale?

Dubbi no, ma, come tutti, ho vissuto qualche crisi vocazionale, che è passata.

Di quali attività ti occupavi in Messico?

La nostra comunità è sempre stata povera, per cui, essendo in tanti, dovevamo raccogliere fondi per sostenerci: cucinavamo e poi, porta a porta, vendevamo biscotti, torte e il Rompopo, una bevanda tradizionale a base di latte e uova, tipica del periodo natalizio e molto apprezzata.

Poi mi occupavo anche delle attività della comunità, come le preghiere, la messa, che animavo con la mia chitarra, e il canto. Ho organizzato anche un coretto. Mi è sempre piaciuta la **musica**. A casa avevamo una chitarra che il papà aveva procurato per mio fratello, ma non avendola lui mai usata, ho avuto il permesso di prendere lezioni da un parente: la suono da quando avevo 11 anni.

In Messico mi hanno destinata ad alcune parrocchie: sono stata a **Xalapa**, prima nella Parrocchia di Maria Madre e poi in quella della Resurrezione, dove ho incontrato una ragazza che voleva entrare in convento e che 4 anni fa, guarda caso, è divenuta la mia Superiora Generale.

Poi sono stata inviata a **Durango**, una comunità difficile a causa dei cartelli della droga presenti nel nord del Paese. Qui c'è una cultura che è stata influenzata molto dagli USA, per cui festeggiano Halloween, anziché El Día de los Muertos che invece rientra nella tradizione messicana. Le persone sono migrate da questa zona in America per lavorare, per poi tornare a

casa con i dollari in tasca e con un potere d'acquisto superiore a chi ha vissuto e lavorato in Messico. Questo ha portato anche molta criminalità e violenza. La fede qui però è fortissima: una giovane proveniente da questo paesino ha deciso di farsi suora e ora è qui in Italia in missione a San Giorgio, suor Hilda.

Nelle parrocchie mi sono sempre occupata della **Pastorale Familiare**, dei corsi per i fidanzati, dei cori, dei bambini e dei giovani, e della **catechesi** dei bambini. Qui il catechismo dura sei anni: diversamente da quel che avviene in Italia, al 5° anno viene fatta la Cresima e al 6° la Prima Comunione.

Dopo l'esperienza a Durango, sono stata inviata alla Casa Madre per occuparmi della **Pastorale Vocazionale**, come promotrice, organizzando giornate vocazionali, ritiri e accogliendo le ragazze che volevano entrare nella nostra Comunità. Ho girato tutte le case della nostra congregazione.

Forte di questa esperienza, sono stata mandata al **Santuario di Guadalupe** per occuparmi sia della catechesi, sia dell'accoglienza dei pellegrini. È un santuario molto visitato, per cui occorre occuparsi degli ospiti, organizzare i pasti, il pernottamento e gestire i volontari che si occupano della cucina e delle pulizie. Inoltre, il 12 dicembre c'è la festa della Madonna di Guadalupe, per cui occorre organizzare la festa e i diversi servizi, Croce Rossa compresa, perché il Santuario è meta di tantissime persone.

Con il Covid, e la morte del parroco a causa di questa epidemia, la Madre Superiora ha deciso di cambiare nuovamente la mia destinazione.

Qual era la tua nuova missione?

In Italia. Sono rimasta sorpresa quando mi ha detto che sarei venuta qui: ormai pensavo che sarei rimasta per sempre in Messico, dal momento che venivano mandate in missione solo le suore più giovani di me.

Una decisione così mette un po' in crisi, ma ho dovuto accettare la scelta e ho avuto fiducia nel Signore, a cui ho chiesto la forza di portare avanti questo nuovo incarico.

Tre anni fa sono quindi arrivata a San Giorgio su Legnano, dove ho dovuto imparare tutto di nuovo: la liturgia con il rito ambrosiano, quello che dovevo fare in oratorio e all'asilo, strutture che non esistono in Messico, e anche l'Italiano. Ho dovuto resettare tutto quanto avevo fatto in questi 40 anni di servizio in Messico; è stato un cambiamento radicale.

Non mi sono fermata lì, però: dopo due anni sono stata mandata a Roma per un paio di mesi per aiutare una suora che aveva avuto un incidente, per cui non poteva più occuparsi degli ospiti del Collegium Lateranense «Beato Giovanni XXIII», preti provenienti da ogni parte del mondo.

Ritornata a San Giorgio, dopo poco tempo sono stata mandata a Cernusco sul Naviglio a dare una mano a una suora malata. Ma la Madre Generale mi aveva già prospettato un altro incarico più importante: divenire Madre Superiora qui a Canegrate.

Mi è stato detto che avevi già conosciuto parte della comunità di Canegrate in passato, dove?

Al campeggio.

Suor Lucy mi ha dato tutte le informazioni sul campeggio dei ragazzi, ma poi sono andata anche al campeggio delle famiglie, una bellissima esperienza, diversa da quella dei ragazzi, molto più rilassante. Mi piace Ceresole Reale, così come le camminate in montagna.

Un'ultima domanda: qual è il tuo motto?

Quello che ha anche usato l'Arcivescovo Delpini per l'Anno Pastorale 2024-2025: **MI BASTA LA TUA GRAZIA**

Cosa vorresti aggiungere a questa intervista?

Essere suora è una grazia di Dio e rispondere alla sua chiamata rende felice: dare la propria vita per gli altri dà un senso alla propria.



Il santo dell'anno

Il beato Carlo Acutis



Quinta puntata: ASSISI NEL CUORE

Carlo era affascinato da Assisi e vi trascorreva gran parte delle sue vacanze in una casa della famiglia. Contemplava ammirato la pianura umbra e immaginava la vita dei primi francescani a S. Maria degli Angeli. Visitava la basilica di S. Francesco che custodisce la sua tomba scavata nella roccia. Qui Carlo sostava dopo essersi confessato e poi rifletteva sulla vita di S. Francesco. Con lo zaino sulle spalle saliva alle "Carceri" del monte Subasio, luogo di ritiro dei primi discepoli di S. Francesco. Un altro luogo francescano che Carlo frequentava era il monte della Verna, riflettendo sulle stimmate di S. Francesco. Qui partecipò ad alcune giornate di ritiro spirituale. A Milano consigliava agli amici più sensibili di passare qualche giorno di preghiera e di riflessione a La Verna.

Ammirava S. Francesco anche per il suo amore e il rispetto per la natura, che condivideva. Tanto era il suo desiderio di un mondo bello e pulito, che si era fatto regalare un bastone speciale per raccogliere i rifiuti che trovava durante le passeggiate.

Ad Assisi ha fatto amicizia con i ragazzi del paese, in particolare con Mattia che circa ha la sua stessa età e Jacopo che ha qualche anno in meno. Con loro si ritrovava estati intere a fare riprese con la cinepresa, a passeggiare nei boschi e a giocare alla palla nella piscina comunale e all'oratorio. Qui stringe amicizia con i bagnini che spesso aiuta a ripulire la piscina. Nell'estate del 2006 chiede il permesso ai genitori di fare il barista alla piscina perchè vuole provare a lavorare per guadagnare dei soldi invece di chiederli ai genitori.



Siamo in Avvento

Per la preghiera quotidiana, è a disposizione il sussidio della Diocesi dal titolo: *Riconciliati con Dio mediante Cristo*, in chiesa presso il banco della Buona Stampa.

Ogni domenica alle ore 18 c'è la Messa con i Vespri.

Per la Carità, siamo invitati a deporre in chiesa nella *Cassapanca della Provvidenza* generi alimentari a lunga conservazione per le famiglie bisognose. La Caritas ne ha bisogno. Porteremo in chiesa:

Domenica 8 dicembre: latte, biscotti e caffè.

Domenica 15 dicembre: legumi e pelati in scatola.

Domenica 22 dicembre: latte e pasta.

Prosegue la benedizione natalizia delle famiglie dalle 18 alle 21

Don Nicola

Lunedì 9 Via Carroccio - Via Arno - Via Verga - Via Adige

Martedì 10 Via Gabriele D'Annunzio - Via Secchia - Via Mincio - Via Brenta

Giovedì 12 Via Foscolo - Via Monti - Via Ariosto

Suor Maria

Martedì 10 Via Fratelli Cairoli - Via San Pio X - Vicolo Carrera

Mercoledì 11 Largo Sant'Angelo - Via Damiano Chiesa - Via Oberdan

Giovedì 12 Piazza Matteotti (numeri dall'1 al 30)

Venerdì 13 Piazza Matteotti (numeri dal 31 al 41) - Via Milite Ignoto

Suor Gisela

Martedì 10 Via Goito - Via Vercelli

Mercoledì 11 Via Bolzano - Via Siena

Giovedì 12 Via Baggina - Via Sant'Ambrogio - Via San Martino

Venerdì 13 Via Basodino - Via Tonale - Vicolo San Gottardo - Vicolo Monte Moro - Via Stelvio

Don Marcello

Lunedì 9 Via Bologna (numeri dispari 15 e 17)

Martedì 10 Via Bologna (numeri dispari 19 e 21)

Mercoledì 11 Via Bologna (numero dispari 23 e numeri pari)

Giovedì 12 Via Palermo - Via Modena - Via Ferrara

Venerdì 13 Via Genova - Via Gran Paradiso

Il tema della giornata della pace 2025

“*Rimetti a noi i nostri debiti: concedici la tua pace*” è il tema scelto dal Santo Padre per la prossima Giornata Mondiale della Pace 2025.

Il titolo del Messaggio della 58ª Giornata Mondiale della Pace, che sarà celebrata il 1° gennaio 2025, manifesta una naturale consonanza con il senso biblico ed ecclesiale dell'anno giubilare e si ispira in particolare alle Lettere Encicliche *Laudato Si'* e *Fratelli tutti*, soprattutto attorno ai concetti di Speranza e di Perdono, cuore del Giubileo: una chiamata alla conversione volta non a condannare, ma a riconciliare e rappacificare.

Partendo dall'osservazione della realtà dei conflitti e dei peccati sociali che affliggono l'umanità oggi, guardando alla speranza insita nella tradizione giubilare della rimozione dei peccati/cancellazione dei debiti e alla riflessione dei Padri della Chiesa, potranno emergere orientamenti concreti che portino ad un cambiamento tanto necessario in ambito spirituale, morale, sociale, economico, ecologico e culturale.

Soltanto da una vera conversione, personale, comunitaria e internazionale, potrà fiorire una vera pace che non si manifesti solo nella conclusione dei conflitti, ma in una nuova realtà in cui le ferite siano curate e ad ogni persona venga riconosciuta la propria dignità.

Campagna di volontariato

**ABBIAMO
BISOGNO DI
TE, PER TENERE
PULITA LA
NOSTRA
CHIESA!**

Più siamo e meno fatica
si fa a pulire
L'impegno richiede solo
un paio d'ore la sera, una
volta ogni 6 settimane,
circa etanta buona
volontà.
Porta anche un amicolo

**CONTATTA SUOR
MARIA:
324 68 44 101**



I nostri ammalati

Questo mese di dicembre sono visitati dai sacerdoti per la confessione e la comunione.

Ai 75 già in lista, se ne stanno aggiungendo altri che ne fanno richiesta in occasione della benedizione delle famiglie.

I sacerdoti lasciano ai malati un piccolo regalo natalizio: la statuina di Gesù Bambino che viene direttamente da Betlemme.

Contatti utili

Parroco : Don Marcello Barlassina ☎ 340 5907825 ✉ barlassinamarcello@tiscali.it

Vicario parrocchiale: don Nicola Petrone ☎ 339 2160639

Residente: don Massimo Frigerio ☎ 0331 411510

Suore: Maria e Gisela ☎ 324 6844101

Segreteria parrocchiale: ☎ 0331 403462: aperta in Via Zanzottera, 18 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30

Centro Caritas: ☎ 0331 410641; Via Fratelli Bandiera, 8:

Lunedì e Mercoledì dalle 15 alle 17 (centro ascolto);

Lun/Mar/Mer dalle 14 alle 17 (distribuzione, ritiro abbigliamento);

Sabato dalle 10 alle 12 (distribuzione viveri)

🌐 www.parrocchiacane grate.it

📘 www.facebook.com/oratoriocane grate

📷 www.instagram.com/oratoriocane grate

IBAN della Parrocchia S. Maria Assunta: IT07J0840433720000000700345



Inquadra il QR CODE e visualizza il passaparola dal tuo cellulare

E' tempo di fare il presepe

UL PRESEPI

Racconto di Annamaria Colombo

Dicembar, al fioca, la vegn giò a grapel da stèll, dadrè di vedar da finestra ca la dà su a da via Mamelì, Nandu al guarda :

“Ma cunvegna preparà a pala da legn, da chi e un po' sa pudarà pù nanca caminà....sa te fe cuntù dul spasanee an ciapum pu' da rati” .

” Damoni, Nandu cumincia nò a menala via prima dul tempu, lasala vignì giò, a le a prima, le chela ca la neta ul mundu”

“ Cerca putostu da disedà nò i fiò, le dumeniga lasai durmi un po'”

Ma Pepino, ul tersu fiò da niaa da famiglia di Colombo leva giamò là cuntul naš spatascià sui vedar da finestra da stansa cal penseva da disadà ul so amiš, ul Beniamino par andà in di praa a catà a tepa par ul presepi, e al curr a ciamal rtraversu ul curidur da stansa ca la deva su a a curtì di Bagnuni.

cal penseva da disadà ul so amiš, ul Beniamino par andà in di praa a catà a tepa par ul presepi, e al curr a ciamal rtraversu ul curidur da stansa ca la deva su a a curtì di Bagnuni.

“ Ciau Beniamino ,te se disadà?alura? A vom si o nò a catà a tepa?

Beniamino ancamò indurmantà “ ti te se matu, va ma la vegn...però, quaš te ghe rašun sa vom nò a catala adess ga va giò l'Ernestino e ul Levi e ciau Pepu , ta lassan lì chela tuta stragià.

Giò par a val da l'Urona, Beniamino al cumincia a pensà a manera da fa ul presepi “ O da preparà ul cumpass, e ul cumpensà par fa i cašeti e dislinguà i baleti dul ping-pong-chi schiscià, par inculà ul teciu, i statuìn gai fom netà da me surèla, sten diši se stavolta i pal dul murin in dandà cun l'acqua vera.... “

“ A roba pusè impurtanti a lè da dighi nien a nessun, acqua in buca, ta copian e po' ai dišan ca len fa lur...”

“ A ga sarà ingir ul Guanziroli par catà fōra ul pusè bel, quindi om da metagala tuta par vingi”.

“Te se pruntu? “ Sì!”.

“ Ei cumincia nò a fa ul cumandanti, parchè ta piantu chi da -par-ti!”

“ Dem...ta dumandu scusa a lè parchè stavölta om da fal pusè bel da tuti” .

E Pepino e Beniamino a caminan gò par a val.

Un ventašel frescu al scurliva i fraschi di pubi quatà da nee, i pasariti in da niaasota i arr da mama.

Tacà al fōgu dul camin Nunciatina e Anamaria ai giugan cun-ti pigòti da pèsa.

“ Sal ta porta ul Gesù Bambino quest'ann?” A mi ‘na pigota da purcelana , cunt'ul visti durganša...forsi!. “ A me mama la tirà renti una dunzena d'öö par a cumessa da butèga da Legnan, la di ca ma la meti via!”

“ A mi” la rispundi Anamaria, ul cestin dul laurà e dul ricam cun den tuscòss par cušì..dida, rucheti, scuscè..anca ‘na gugia granda par fa i buš, par i butuni.

“ Cumincia a tirà fōra i statuìn , v'una a la volta , sta tentu da fai nò burlà in tèra”

“ Pepino, a laurum a cà tua, dighi a to mama , da fa vignì den nessun e citu mosca”

“Cià, cumincia a tirà fōra a Gabana, ul bò e l'asnin e anca a stèla cumeta...”

“ A stela om dandà in da Sagara a tola ancamò, ul me gatù al ga rusnià tuti i brilantiti, la rusnià anca a cua d'una bèra... e ul bastun dul Pastur, menu mal ca la rusnià no a piva....”

“Dem, siguta nò a lapà, fan-dà i man”

Beniamino al pisà un muculotu da candira e al cumincia a dislinguà i balèti dul ping-pomg.

Sul fogu dul camin ul pariò par a pulenta l'acqua la barbōta

“ Va daši a meti den a farina, ‘na brancà la volta ,sedàno la fa i grum..”

“ Nandu, te da dighi a me surèla da nasà nò i ochi par Natal, le mei ‘na gaina nustrana , un bel lèss, a mustarda, salsa verda e una scatola da datterì e magari anca una feta da panetun, da chel bun però... “

“ Varde genti mal fioca, chi fiò là in andà giò par i praa a catà a tepa, a vignaren a cà cun ti pèe giarà, porca misera, indabenn ul Pepino al ga su i scarpi da festa, roba da travia ul cò!”

E intantu al fioca.... In gir par a straa la genti la camina cuntenta, l'aria la ga ul saur dulši e prufumà dul panetun e da tanta voja da vess pusè bun

Sul tavar sul cantun da sala bèla, a tepa la fa da tapè e v'una a la volta, gabana, stela, murin e lago cun-ti uchèti , a Veronica cunt'ul patèl, ul Levi cun-ta lanterna,

ul Pastur cun-ta piva a Madona .. (vardè ma le bèla) ca la guarda ul Banbin e San Giusepu pugià sul bastun cal cuntrola a situassun..

A stela, sureavia da Gabana la fa brilà tuti i cantun e ul mundu di puariti e di sciur sa brascian-su cunt'ul magun!



DOMENICA 8 DICEMBRE	Is 4,2-5; Eb 2,5-15; Lc 19,28-38		
Immacolata Concezione della B. Vergine Maria	S. Maria Assunta	8,30	Messa per la comunità parrocchiale Messa coi vesperi
	S. Maria Assunta	10,00	
	S. Maria Assunta	11,30	
	S. Maria Assunta	18,00	
Lunedì 9 DICEMBRE	Ger 3,9a.11b-15.20; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26b-28		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Ceriani Luigi
	S. Maria Assunta	20,30	Messa per deff. Pigaiani Valter, Callegari Maria, Ampola Salvatore, Verulento Salvatore, Romeo Francesca, Casella Ninfa, Lo Biondo Agostino, Verulento Antonino, Partegiani Adriano e famiglia, Piteri Rocco, Messina Giovanna, Gariboldi Francesco Luigi e Giuseppucci Luigia, Pizzo Salvatore
Martedì 10 DICEMBRE	Ger 10,11-16; Zc 9,11-17; Mt 19,23-30		
B. Vergine Maria di Loreto	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Mario e famiglia Urban
Mercoledì 11 DICEMBRE	Ger 11,1-8; Zc 10,1-5; Mt 21,10-17		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Coniugi Mariuccia Meraviglia e Giacinto Sormani
Giovedì 12 DICEMBRE	Ger 16,19-21; Zc 10,6-9; Mt 21,18-22		
B. Vergine Maria di Guadalupe	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Bollati Angelo
	S. Colomba	21,00	Ora Santa
Venerdì 13 DICEMBRE	Ger 17,19-26; Zc 10,10-11,3; Mt 21,23-27		
S. Lucia	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Ezio, Piera e Maria
Sabato 14 DICEMBRE	Ger 23,1-8; Eb 11,1-2.39-12,2a; Mt 21,28-32		
S. Giovanni della Croce	S. Maria Assunta	8,30	Messa per Fam. Pezzoni, Casero, Pagani, Brandolese Tomaso e Restelli Angela, Galbiati Secondo, Narcisi Roberto e famiglia Cuoco, coscritti anno 1954, Monti Antonio, Bettina, Angela, Domenica e Pina, Sardella Luca, Rizzi-Lonero, fam. Meraviglia e Bertani, Lascale Francesco.
	S. Maria Assunta	16-18	Sante Confessioni
	S. Maria Assunta	18,00	Messa vigiliare

INIZIAZIONE CRISTIANA

(preparazione per la celebrazione dei Sacramenti)

2° ANNO IC 10 Dicembre ore 17:00 in OMI

3° ANNO IC 12 Dicembre ore 17:00 in OMI

4° ANNO IC 11 Dicembre ore 17:00 in OMI

PASTORALE GIOVANILE

13 Dicembre INCONTRO PRE ADO! Percorso dei ragazzi di 1-2-3 media ore 17:30 in OSL

Adolescenti 1° 2° 3° superiore percorso ANIMATORI! 11 Dicembre ore 21:00 in OMI

11 Dicembre ore 21:00 in ORATORIO A SAN GIORGIO 4° 5° Superiore Per il CAMMINO 18/19enni in preparazione alla consegna della REGOLA DI VITA

TURNI DI ESERCIZI SPIRITUALI PER ADO 18ENNI E GIOVANI 22 DICEMBRE A VEZZO

FESTA dell'OMI 7-8 Dicembre

7 Dicembre

ORE 21:00 MEGA TOMBOLATA

Ricchi premi per grandi e piccoli Doni e vincite imperdibili! Panettone, Pandoro e spumante per tutti!

8 Dicembre

Ore 10:00 S. Messa

Benedizione del Presepe preparato dai volontari della Parrocchia

Ore 15:00 Apertura di street Food in OMI

Hot Dog - Patatine Fritte - Zucchero filato - Crepes alla Nutella - Mercatini Giochi per i bimbi

TUTTO IL POMERIGGIO:

GRANDE FIERA DEGLI ANIMALI DEL PRESEPE

(Cavallo, vacca, vitello, pecore, caprette, asino)

SLITTA & FOTO RICORDO CON BABBO NATALE per tutti i più piccoli!!!

MUSICHE NATALIZIE

con gli insegnanti e allievi della scuola di musica PRIMO PIANO di Cristina Venturini

ORE 16:00 TRADIZIONALE PRESEPE VIVENTE

GRUPPO AMICI PADRE DAVIDE

PANETTONE PANDORO

2024

CANEGRATE

14-15 dicembre

sul piazzale della chiesa dopo le messe

IL DOLCE NATALIZIO CHE APRE IL CUORE AL MONDO

— CON IL VOSTRO AIUTO ABBIAMO APERTO CARRINI DI SPERANZA, FRATERNITÀ E SVILUPPO: SCUOLE, POSTI SANITARI, POZZI, AIUTI PER EMERGENZE AI PIÙ POVERI —

TUTTO IL RICAVATO È DESTINATO A SOSTENERE LE ATTIVITÀ DEI MISSIONARI IN GUINEA BISSAU (AFRICA OCCIDENTALE)

GRAZIE

P. DAVIDE SCIOCCO

amicipadredavide@gmail.com facebook: Padre Davide Guinea Bissau



CINEMA AUDITORIUM - S. LUIGI

SABATO 7 DICEMBRE, ORE 21.00

DOMENICA 8 DICEMBRE, ORE 21.00

“IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA”

Drammatico



OCEANIA 2

PROSSIMAMENTE



IO E TE DOBBIAMO PARLARE